



PROVINCIA DI ASTI

## **Torrente Tiglione – Progetto riqualificazione ambientale**

### **Valutazione collegiale documentazione integrativa**

### **RESOCONTO RIUNIONE TECNICA**

L'anno 2019, il giorno 10 del mese di settembre, alle ore 10.30 nella Sala Goria della Provincia di Asti si è tenuta la riunione tecnica convocata con nota prot. n. 18093 del 30/08/2019 dalla Provincia di Asti con le organizzazioni agricole astigiane ed alessandrine avente lo scopo di valutare in modo collegiale la documentazione integrativa da produrre alla Regione Piemonte, in risposta alla richiesta di integrazioni sul progetto di cui in oggetto.

La dott.ssa Cerigo della Provincia di Asti apre la discussione leggendo la nota della Regione Piemonte prot. n. 14261 del 03/07/2019 in cui si richiede l'invio di documentazione integrativa su alcuni aspetti tecnico procedurali e amministrativi. Chiarisce ai presenti che il confronto odierno si è reso opportuno poiché il progetto va ad interessare per la quasi totalità degli interventi previsti terreni privati, rendendo indispensabile una valutazione collegiale con coloro che rappresentano i soggetti coinvolti. Il progetto prevede per altro che gli interventi eseguiti abbiano una garanzia di durata ventennale, rendendo indispensabile il consenso, nonché una collaborazione fattiva, anche dopo l'esecuzione degli interventi.

I progettisti Arch. Icardi Giacomo e Dott. Agr. Carlo Bidone illustrano le modifiche da apportarsi al progetto consegnato al fine di renderlo conforme alle richieste della Regione Piemonte, in riferimento agli aspetti progettuali di diretto interesse dei proprietari dei terreni.

Segue una sintesi delle valutazioni conclusive concordate per i punti della richiesta di integrazioni di maggior interesse.

#### ASPETTI TECNICO PROGETTUALI

*1. Valutare l'alternativa di inserire piante legnose, arbustive e basso-arboree, un po' più vicino al ciglio di sponda (2-2,5 m)*

I referenti delle associazioni concordano con la modifica di avvicinare al ciglio di sponda le essenze legnose. In particolare, dopo ampio confronto, i presenti concordano che l'impegno minimale al fine di contrastare efficacemente il ruscellamento potrebbe essere quello di una fascia inerbita larga metri 5 (a partire dal ciglio alto di sponda) sulla quale a circa 1-1,5 m dal ciglio alto di sponda sia impiantato un filare di arbusti di varie specie rustiche e autoctone. L'eventuale inserimento di specie arboree ad alto e basso fusto si propone che sia un'opzione accettata dal singolo possessore frontista.

*2. Aumentare la varietà di specie rispetto alle 2 sole previste, inserendo specie arbustive rustiche e alberi a sviluppo ridotto ceduibili*

I progettisti, riconoscendo la validità della segnalazione regionale ricordano che sul Tiglione sono già presenti molte specie differenti e che la proposta contenuta nel progetto era limitata a poche specie perché

si è verificato che si tratta di essenze attualmente poco presenti. Sarà senz'altro cura del progettista, nella fase esecutiva del progetto, prevedere l'inserimento di specie atte ad aumentare il grado di biodiversità.

### 3. *Aumentare la varietà di specie arboree*

I progettisti illustrano le modifiche richieste, che consistono nella realizzazione di una fascia inerbita di 5 metri di larghezza in cui sia presente un filare di arbusti intervallati, ogni 10-15 m da piante a medio-alto fusto. Si apre un'ampia discussione, da cui emergono le seguenti criticità nell'inserimento di piante ad alto fusto:

- dal punto di vista della sicurezza la piantumazione di un unico filare di piante ad alto fusto, peraltro con individui sporadici, potrebbe non essere una soluzione ottimale, per il rischio aumentato di cadute. Si concorda che detti impianti possano essere effettuati o in punti al confine di piantagioni già esistenti o laddove il proprietario acconsenta alla realizzazione di un filare più continuo, ad esempio in caso abbia intenzione di avviare una nuova piantagione;
- dal punto di vista ambientale si ritiene più efficace un filare continuo di tipo arbustivo, con essenze via via alternate lungo tutta la lunghezza dell'intervento;
- essendo l'intero corso del Tiglione prioritariamente orientato in direzione est-ovest. L'inserimento di essenze ad alto fusto determinerebbe la formazione di ombreggiature sui campi del versante sinistro; peraltro il Tiglione non necessita, se non in brevi tratti, che sia aumentata l'ombreggiatura sul corpo idrico, essendo già per lunghi tratti alberato;
- la pur condivisibile ragione economica, consistente nel vantaggio da parte del conduttore del fondo di poter periodicamente produrre legna dal taglio a ceduo delle piante presenti, non pare essere di interesse per le aziende agricole ivi presenti, tenendo conto dei vincoli normativi (es. Regolamento Forestale) e che l'eventuale danno da ombreggiamento è sicuramente poco accettato dagli agricoltori.

Si concorda pertanto di limitare il ricorso a piante di alto fusto solamente laddove ciò sia accettato dal proprietario / conduttore del fondo e/o limitatamente ai confini di zone alberate già esistenti.

La discussione passa poi ad esaminare aspetti non strettamente connessi alle richieste regionali, quali la garanzia dell'esecuzione di manutenzione nei 20 anni successivi all'esecuzione dell'opera. La discussione verte sulla messa in opera di due modalità operative che aiuterebbero l'accettabilità sia dell'esecuzione dell'intervento, sia la sua manutenzione nel tempo.

I – Comunicazione: le associazioni chiedono che il progetto venga illustrato nell'ambito di incontri pubblici, rendendosi disponibili a divulgare alle proprie aziende associate gli obiettivi ed i dettagli del progetto. Si concorda che massima attenzione dovrà essere posta ai superamenti di alcuni parametri rilevati nelle acque del torrente, che hanno determinato l'avvio di una Procedura d'Infrazione da parte dell'UE, al divieto di effettuare alcun tipo di attività in una fascia di 5 metri dal corpo idrico, divieto peraltro valido su tutto il territorio regionale ed al vantaggio che le aziende agricole trarranno da questo intervento essendo la fascia tampone ormai inserita in qualsiasi bando di finanziamento regionale (PSR) quale vincolo di condizionalità.

II – Indennizzo: sia nei casi di soggetti privati, che di imprese agricole, per i quali non sussisterebbe il vantaggio in caso di adesione ai bandi PSR, è ipotizzabile prevedere un risarcimento economico prendendo le risorse alla voce "spese per acquisizione disponibilità di aree" ammessa dal bando regionale nella misura massima del 5% dell'importo "somme per lavori". Le associazioni agricole suggeriscono inoltre che

l'indennizzo possa essere previsto in qualità di misura premiale per essersi rese disponibili a partecipare in modo collettivo ad un progetto generale, assoggettandosi alle misure ed agli impegni in esso previsti.

#### ASPETTI AMMINISTRATIVI

La dott.sa Cerigo legge le richieste presenti nella nota regionale sopra citata relazionando che:

- per quanto riguarda gli aspetti comunicativi si intende far riferimento a quanto sopra concordato, coinvolgendo in modo attivo i Comuni sia nella fase di organizzazione degli incontri pubblici di presentazione del progetto, che saranno calendarizzati immediatamente dopo l'auspicata approvazione del progetto e durante il periodo successivo, nei tempi che saranno dedicati alla redazione del progetto esecutivo ed, in caso di rendesse necessario più tempo, anche nel periodo previsto per le procedure di gara di assegnazione lavori;
- aggiorna inoltre i presenti sulla comunicazione inviata immediatamente dalla Provincia di Asti ai Comuni inerente la richiesta di approvazione del progetto definitivo; a tal proposito elenca i Comuni che hanno ad oggi inviato la Delibera di approvazione: Belveglio, Masio, Mombercelli, Montaldo Scarampi, Vigliano e Vinchio, informando che negli ultimi giorni ha nuovamente sollecitato coloro che ancora non avessero provveduto;

Per quanto riguarda la verifica della necessità di una comunicazione o atto di assenso da parte di altri enti, il dott. Bidone informa di aver predisposto uno schema operativo, da cui si estrapola quanto segue:

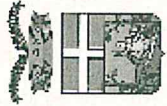
- l'Autorizzazione ai fini idraulici per il taglio della vegetazione all'interno dell'alveo (*Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 art. 93*), l'Autorizzazione per l'occupazione del sedime demaniale durante la realizzazione dei lavori (*RR DPGR 6 dicembre 2004, n. 14/R artt.2 e 23 comma 1 punto b*) e la Concessione demaniale per l'utilizzazione del materiale legnoso presente in alveo (*RR DPGR 6 dicembre 2004, n. 14/R artt.2 e 23 comma 1 punto b*), si richiedono in un'unica domanda e sono rilasciate in un unico provvedimento alla Regione Piemonte - Settore Tecnico regionale - Alessandria e Asti (A1814A);
- la Comunicazione forestale semplice (*RR 8R del 20/09/2011 e s.m.i. art. 37 comma 7 e art. 4*) si trasmette prima dell'inizio dei lavori per via telematica alla Regione Piemonte - Settore Tecnico regionale - Alessandria e Asti (A1814A).

Informa inoltre i presenti che al fine di poter garantire la corretta esecuzione degli interventi del progetto, stante le tempistiche molto strette previste dal bando (fine lavori nel mese di novembre 2020) si ritiene opportuno richiedere alla Regione Piemonte fin da ora la concessione di una proroga per la certificazione dei lavori alla fine della primavera 2021.

Comunica infine che si è avviato l'iter di attuazione di un percorso condiviso che porti alla sottoscrizione del Contratto di Fiume, tra i Comuni appartenenti al bacino del torrente Tiglione e le Province di Asti ed Alessandria, attraverso l'approvazione del Protocollo di Intesa. Informa che per quanto riguarda la Provincia di Asti il Protocollo di Intesa è posto all'ordine del giorno nella seduta odierna del Consiglio Provinciale.

*La seduta si chiude alle ore 13*

*Si allega foglio firme dei presenti*

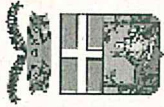


Provincia di Asti - Servizio Ambiente

Progetto di riqualificazione del Torrente Tiglione - Valutazione documentazione integrativa

Riunione del 10/09/2019

NOME COGNOME	ENTE / AZIENDA	TEL / E-MAIL	FIRMA
CRISTINA CALVI	PROV DI AC	0131 304541 / cristina.calvi@provincia.asti.it	
GIANCARLO BASSI	COLDIRETTI ALESSANDRIA	0131 235891 giancarlo.bassi@coldiretti.it	
PiO FRO IMPROVVISI	EINA - ASTI	3511016368 P.FPROV@EINA.IT	
GIACOMO CARDI	ICPN (Progettista)	335 396492 giacomo.cardi@progettista.it	
CARLO BIDONE	LIBERO PROFESSIONISTA	347 5504000 carlo.bidone@imwind.it	
MARAGRADA BARAVALE	CONFERMA COSTRUZIONE ASTI	338 3301105 direzione@confegriasti.com	



Provincia di Asti - Servizio Ambiente

Progetto di riqualificazione del Torrente Tiglione - Valutazione documentazione integrativa

Riunione del 10/09/2019

NOME COGNOME	ENTE / AZIENDA	TEL / E-MAIL	FIRMA
Antonio BAGNULO	Collett. A.S.T.	335 7502061	
VALENTINA CERICO	PROV. ASTI	0161-633.873	Valentina Cerico